



ISTITUTO COMPRENSIVO "SPOLETO 2"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via Arpago Ricci – 06049 Spoleto (PG) - ☎ e 📠 0743/48213

e-mail pgic84400l@istruzione.it; pec: pgic84400l@pec.istruzione.it

LINEE D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (Art.1 comma 14 Legge 107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- la Legge n.59 del 1997;
- il D.P.R. n.275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, n. 133;
- gli artt. 26, 27, 28, 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione);

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della delibera del Collegio dei Docenti del 30.06.2015 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a. s. 2015-16;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- delle esigenze e delle proposte promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

PREMESSO

- che la formulazione delle presenti linee d'indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione in merito alle modalità di elaborazione, ai contenuti indispensabili, agli obiettivi strategici, alle priorità, agli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:
 - a. elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015, che introduce il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - b. adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - c. adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m, n, T.U. 297/94);
 - d. adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
 - e. studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2



ISTITUTO COMPRENSIVO "SPOLETO 2"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via Arpago Ricci – 06049 Spoleto (PG) - ☎ e 📠 0743/48213

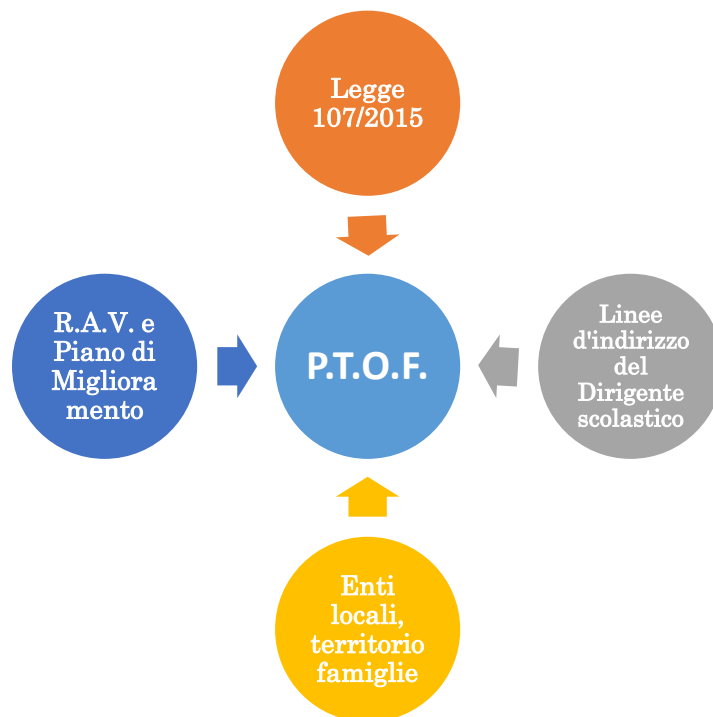
e-mail pgic844001@istruzione.it; pec:pgic844001@pec.istruzione.it

- lett. T.U.);
- f. identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
 - g. programmazione e delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, delle attività aggiuntive di insegnamento e delle attività funzionali all'insegnamento,

EMANA

**LE SEGUENTI LINEE D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DEL P.O.F. PER IL TRIENNIO 2016/19**

L'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa è attribuita dalla Legge 107/2015 al Collegio dei docenti che terrà conto delle norme, dei documenti, degli atti, delle proposte territoriali, come esemplificato dallo schema seguente:



LINEE D'INDIRIZZO RIFERITE ALLE FINALITÀ GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati, nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma al contempo le caratterizzano e le distinguono.

Nel PTOF le azioni educative saranno orientate innanzitutto dalle finalità generali disposte dall'art.1 della Legge 107/2015:

- ✓ affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- ✓ contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;



ISTITUTO COMPRENSIVO "SPOLETO 2"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via Arpago Ricci – 06049 Spoleto (PG) - ☎ e 📠 0743/48213

e-mail pgic84400l@istruzione.it; pec:pgic84400l@pec.istruzione.it

- ✓ prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- ✓ realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- ✓ garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'Offerta Formativa deve, tuttavia, articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani dell'offerta formativa precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola.

In tale prospettiva, le seguenti finalità, già elaborate nel POF negli anni scolastici precedenti, conservano pienamente la loro validità e possono tuttora rappresentare riferimenti fondamentali per l'elaborazione del nuovo piano dell'offerta formativa, sia per l'anno scolastico 2015/16, sia per il triennio 2016/2019, con le opportune revisioni annuali previste dalla L. 107/2015:

- porre al centro dell'azione educativa lo studente, nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali e religiosi;
- esplicitare le scelte di un percorso unitario e organico che riunisce scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, creando le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione e che riporta i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante;
- proporre scelte didattiche autonome e coerenti con le finalità educative e formative della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Scuola secondaria di Primo grado;
- tener conto della domanda formativa che emerge dai bisogni degli alunni delle diverse fasce d'età, dalle famiglie e dal contesto ambientale;
- basare l'elaborazione del piano sulla condivisione interna del processo di progettazione, di realizzazione e di valutazione;
- garantire il diritto allo studio, attraverso la flessibilità degli interventi e la personalizzazione dei percorsi di studio.

Per operare con coerenza e sistematicità, sarà opportuno ridefinire nel PTOF gli obiettivi formativi generali, in coerenza con quanto disposto al comma 1 dell'art.1 della L.107/2015.

L'elaborazione del PTOF deve, inoltre, tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV (Rapporto di Auto Valutazione).

L'analisi effettuata nel RAV ha evidenziato una situazione nel complesso positiva della Scuola, con una valutazione medio-alta in riferimento ai criteri di qualità.

Sono state individuate due criticità relative:

1. agli esiti nelle prove standardizzate in alcune classi;
2. alla non completa formulazione di strumenti condivisi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Per risolvere dette criticità andranno formulati obiettivi di miglioramento ed individuate azioni correttive che dovranno essere inserite tra le priorità del PTOF.

LINEE D'INDIRIZZO RIFERITE ALL'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO

Nella elaborazione del curricolo, si segnalano al Collegio le seguenti priorità:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP);
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola,



ISTITUTO COMPRENSIVO "SPOLETO 2"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via Arpago Ricci – 06049 Spoleto (PG) - ☎ e 📠 0743/48213

e-mail pgic84400l@istruzione.it; pec: pgic84400l@pec.istruzione.it

curricolo d'istituto);

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

LINEE D'INDIRIZZO RIFERITE ALLA PROGETTUALITÀ

Il riconoscimento di validità delle scelte progettuali comuni ai tre gradi di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), che hanno orientato l'azione dell'istituto negli ultimi anni, pone la nuova pianificazione dell'offerta formativa in continuità con l'esistente, valorizzandola, con l'obiettivo di dare piena attuazione ai processi avviati:

Progetto continuità

Progetto star bene a scuola (Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali)

Progetto orientamento

Progetto intercultura

Progetto di educazione ambientale e alla salute

Progetti di valorizzazione delle eccellenze

Progetto per il recupero ed il consolidamento

Progetto per il potenziamento della educazione e pratica musicale nella Scuola Primaria, così come previsto dal D.M. n.8/2011 e per il potenziamento dell'indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado

Verificata la rispondenza con quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 (dalla lettera *a* alla lettera *s*), si indirizza il Collegio a consolidare le seguenti iniziative, già avviate negli scorsi anni scolastici, sia in orario curricolare che extra-curricolare:

- ✧ (Legge n.107/2015, comma 7 lettere a, b) consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e delle competenze matematico-scientifiche, anche al fine di migliorare, dove necessario, gli esiti delle prove INVALSI;
- ✧ (Comma 7, lettera h) potenziamento delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, anche attraverso il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale);
- ✧ (Comma 7, lettera g), potenziamento delle discipline Motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- ✧ (Comma 7, lettera a) potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere, confermando ed ampliando il conseguimento di certificazioni riconosciute a livello nazionale ed internazionale, valorizzando le iniziative di e-twinning ed avviando l'eventuale approccio alla metodologia CLIL;
- ✧ potenziamento delle competenze linguistico-espressive attraverso la laboratorialità teatrale.

Il Collegio deve comunque porre attenzione alle sollecitazioni di rinnovamento ed alle esigenze rilevate grazie agli strumenti di auto-analisi ed alle informazioni acquisite nell'elaborazione del Rapporto di Auto valutazione d'Istituto.

E' necessario, inoltre, che il Piano si rinnovi anche tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Nell'elaborazione del curricolo e nella scelta degli obiettivi formativi individuati come prioritari, si invita a prestare particolare attenzione allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, al rispetto delle differenze, al



ISTITUTO COMPRENSIVO "SPOLETO 2"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via Arpago Ricci – 06049 Spoleto (PG) - ☎ e 📠 0743/48213

e-mail pgic844001@istruzione.it; pec:pgic844001@pec.istruzione.it

dialogo tra le culture, all'assunzione di responsabilità, e con la promozione della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri (Comma 7, lettera d).

Si riportano, inoltre, le priorità individuate dal RAV circa gli obiettivi di processo riferiti al curriculum, alla progettazione e valutazione, che dovranno essere inserite nel PTOF:

- descrizione analitica dei criteri di valutazione delle prove scritte della Scuola primaria, in continuità con la Scuola secondaria;
- programmazione sistematica di prove autentiche in situazione, atte a valutare le competenze chiave e di cittadinanza;
- strutturazione di prove intermedie per classi parallele, nella Scuola secondaria.

LINEE D'INDIRIZZO RIFERITE ALL'INNOVAZIONE METODOLOGICA

In considerazione del fatto che le finalità non possono essere disgiunte dalle metodologie adottate, nel rispetto della libertà di insegnamento del docente, si suggeriscono alcune strategie per meglio motivare gli allievi e tener conto delle loro diverse intelligenze.

Pertanto nella gestione della classe sarà necessario tener presenti:

- la predisposizione di un ambiente di apprendimento stimolante;
- lo sviluppo di una didattica laboratoriale;
- una diversificazione degli interventi didattici attenta ai processi di personalizzazione ed inclusione, tutelando sia i più deboli, che gli allievi con maggiori e diverse potenzialità;
- lo sviluppo di una didattica motivante, fondata su compiti "di realtà" e sul "problem solving", al fine di perseguire il duraturo apprendimento: "l'apprendere ad apprendere".

LINEE D'INDIRIZZO RIFERITE ALL'ORGANIZZAZIONE, AL COORDINAMENTO, ALL' USO DELLE STRUTTURE E DELLE INFRASTRUTTURE

Per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, le esigenze dell'utenza e le disposizioni normative,
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti,
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale, coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale,

sarà opportuno:

- ✓ integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ✓ potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- ✓ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ✓ programmare attività formative del personale A.T.A. anche al fine di implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa e di innovazione digitale;
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Si riportano, inoltre, le priorità individuate dal RAV circa gli obiettivi di processo, riferiti all'ambiente di apprendimento ed allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- ✓ Potenziare la dotazione tecnologica;
- ✓ Organizzare un Piano di formazione sulla valutazione che coinvolga tutto il Collegio dei docenti.



ISTITUTO COMPRENSIVO "SPOLETO 2"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via Arpago Ricci – 06049 Spoleto (PG) - ☎ e 📠 0743/48213

e-mail pgic844001@istruzione.it; pec: pgic844001@pec.istruzione.it

LINEE D'INDIRIZZO RIFERITE ALL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

In base all'art.1 comma 14 della Legge 107/2015, il Piano triennale dell'Offerta Formativa indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- ✓ il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, nonché del numero di alunni con disabilità;
- ✓ il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il piano indica altresì:

- ✓ il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dalla normativa;
- ✓ il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- ✓ i piani di miglioramento previsto dal regolamento di cui al DPR n.80 del 28/03/2013.

Nella Delibera di proposta dell'organico potenziato da comunicare al sistema informativo del MIUR e da formularsi secondo le indicazioni che verranno impartite dal Ministero stesso, il Collegio tiene conto degli obiettivi formativi di cui all'art.1 comma 7 della Legge 107/2015, delle linee d'indirizzo del presente documento e delle aree di miglioramento individuate nel RAV.

Si precisa che:

i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale impiego, motivandolo e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutti,

l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione quale comunità educante,

il clima relazionale positivo,

la consapevolezza delle scelte operate e delle positive motivazioni,

la partecipazione attiva e costante,

l'assunzione di un modello che si propone il miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola,

sono gli elementi indispensabili alla elaborazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento normativo e diventi, invece, reale strumento di lavoro in grado di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e di tutto l'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Manuela Dominici